



MGONGO - Box 1777 – IRINGA
KUMB: C.C.U./ B – /...../...../2004

E.M. : franco@faraja.org

TEL.: (026) 2.720.820 1 Maggio 2004

LETTERA AGLI AMICI 18*

Carissimi,

eccomi ancora a voi con qualche notizia!

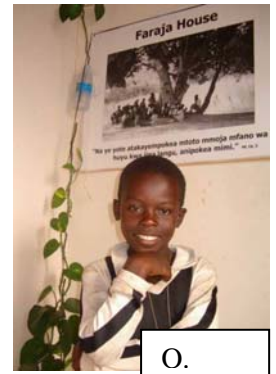
Innanzitutto grazie infinite a chi ci ha scritto, a chi ha pregato per noi e con noi, a chi ci ha mandato aiuti finanziari, a chi...ci vuol bene! Scusatemi se qualche volta... non ho risposto.

E' passato Natale e persino Pasqua: feste che è bene celebrare con i bambini per sentirne tutto il fascino. La nostra Pasqua è stata movimentata, gioiosa, piena di canti, giochi, scenette per vivificare la liturgia, come la Via Crucis 'vissuta' dai ragazzi stessi con intensità ed emozione.

In questo lungo periodo tanti i nuovi arrivati: R. , S. , N. , D. , I. , I. , M. (nomi biblici!) e tanti altri... Sempre storie tristi come al solito piene di abbandono, strada, fame, violenza...

Tra i 'nuovi' anche O. : un bambino di nove anni appena, ma da almeno due anni 'in strada'. E' stato in un 'centro' per bambini abbandonati, ma lì i più alti lo violentavano e lui scappò per unirsi ad altri bambini e giravano per il mercato centrale alla ricerca di qualcosa da mangiare. La sera si rifugiavano in una fabbrica abbandonata. Le suore di Iringa lo aiutavano quando andava a chiedere da mangiare o vestiti. Sempre sporco ed affamato e sempre in...fuga. Le Suore lo mettono in un altro 'centro' dove rimane pochi giorni e scappa dopo essere stato violentato più volte. Lo portano da noi il 16/12/03 e non è in buon stato anche se sorride sempre.

E' un bambino molto furbo: 'bugiardo e ladro' come mi dice il responsabile del centro da cui è appena scappato e dove ho accertato la verità sulle violenze patite dal bambino.



O.

Sarà un difficile recupero, ma lui 'collabora' bene perché ha...fame di affetto ed amicizia.

Dopo pochi giorni comincia ad andare a scuola, ma...comincia una specie di sciopero e grandi pianti! Poi scappa e si rifugia nel mio ufficio...sotto una poltrona dove rimane tutto il giorno e lo trovo...per caso. Scappa una seconda volta nascondendosi poi in un cespuglio dietro casa mia. La scuola normale non è certo un mezzo di recupero: mi ci vuole molta pazienza con lui, ma anche con la maestra che ha vita difficile in una classe con oltre 70 bambini e dove il miglior mezzo di educazione è ancora 'il bastone'! Ora pare rasserenato e va a scuola normalmente anche se rimane un...problema.

Ognuno dei nuovi arrivati è una storia a sè: è difficile anche per me riuscire a 'capire' il perchè di tanto abbandono. Certo la fame, la povertà, l' AIDS, la poligamia, la mentalità dell'inferiorità della donna sostenuta anche da qualche religione, ecc.. ma perchè tanti uomini abbandonano la famiglia, prendono altre donne, senza curarsi dei figli che hanno generato? E così tanti bambini orfani e non si aggirano per le strade, i mercati, i villaggi senza che nessuno badi a loro, anzi spesso sono trattati malamente come se fosse colpa loro! E devono 'arrangiarsi' a sopravvivere. Mi fa rabbia la frequente 'rassegnazione' delle donne che spesso diventano così complici di questi abbandoni: Ci vorrebbe un po' di 'femminismo'! Anche per M. , uno degli ultimi acquisti è stato così: raccolto per strada quasi con la forza perchè ormai era un piccolo delinquente unito ad una banda di ragazzini che lo sfruttavano anche sessualmente perchè era il più piccolo, 11 anni. Chissà quando potrò raccontarvi la storia di I. , 12 anni, che alla morte del padre scappò da casa andando a vagabondare nella città di Makambako. Andava a dormire da un lontano parente che l'anno scorso lo 'affidò' per un...regalo ad un giovane di Ismani che se lo portò a casa nel villaggio ad oltre 200 Km. di distanza, come 'pastore'.





Lavorava per...mangiare, come uno schiavo, e ad un certo punto fu nuovamente 'regalato' ad un uomo in un altro villaggio ancora per lavorare come pastore. Un bel giorno tentò la fuga per ritornare al suo paese ed arrivò da noi una sera sporco ed affamato all'inverosimile. Dopo una lunga ricerca riuscimmo a risalire al primo 'venditore' che però riuscì ad eclissarsi in mezzo alla folla. A casa sua non lo vedevano da due anni, ma non vollero tenerlo. A lieto fine anche la storia di **H.**, III elementare, rapita per strada e tenuta come 'serva' in casa di arabi. La riportammo a casa, ma con la polizia non riuscimmo a fare granchè: la corruzione regna sovrana in questi paesi! Ci crediate o no la schiavitù c'è ancora, soprattutto per le ragazze,

tenute in casa da famiglie ricche (spesso arabi) come serve senza diritti e soggette a tanti soprusi.

Abbiamo vissuto però la soddisfazione della chiusura dell'anno scolastico della **Scuola Tecnica** con 18 ragazzi diventati 'uomini' perchè hanno acquistato la capacità di essere autosufficienti dopo il corso di tre anni. Tra loro parecchi i ragazzi ex-strada! E poi anche la gioia di accompagnare i più grandi ad iniziare le Scuole Superiori o la Scuola Tecnica. Ragazzi venuti dal...nulla, senza una 'storia familiare', che sono cresciuti con noi ed hanno acquistato una propria identità!

I famosi sogni riguardo alle 'cooperative' si stanno realizzando: con l'aiuto di parecchi di voi abbiamo

cominciato una cooperativa qui al Centro per i giovani che finiscono la Scuola Tecnica e non trovano lavoro. E' pur sempre un inizio! Per ora sono in sei occupati in attività diverse come falegnameria, calzaturificio e meccanica. Stiamo cominciando anche la costruzione di un laboratorio dove si possa avere spazio per la fabbricazione di stufe moderne a legna e carbone e di grandi paraboliche per la televisione. Già parecchie stufe e molte paraboliche sono state vendute e ci sarà lavoro per parecchi giovani di buona volontà che potranno riprendere in mano le 'fila' della loro vita...

A. , che non voleva continuare a studiare è diventato 'ortolano':

è pur sempre una 'riuscita'!

Abbiamo pensato anche ai bambini dei villaggi vicini: sono normalmente quelli che soffrono di più in questa società. Abbiamo costruito un **asilo** che ora è già in funzione con oltre 70 bambini, ma un secondo è già iniziato, (grazie all'aiuto di qualcuno di voi!) e procediamo veloci. Ma un terzo è già in 'cantiere', almeno con un po' di materiale pronto, in attesa di finire il salone della Scuola Tecnica che è già a buon punto.

Una delle tante 'grazie' per me e per i bambini è la presenza, anche quest'anno, di mia Mamma che da parecchi mesi dà l'esempio a tutti



con la sua... formula di vita: "lavoro e preghiera". Così i bambini hanno trovato una 'nonna' che ha sempre il sorriso pronto e poi ago e filo e la caramella...

Quante storie belle e meno belle potrei raccontarvi, ma per oggi basta! Vi chiedo solo di pregare per noi che possiamo avere salute e coraggio per tirare avanti: state certi che anche noi vi ricordiamo con i bambini che hanno 'il telefono diretto' con Dio, e preghiamo per le vostre famiglie. Con affetto, un abbraccio a Voi TUTTI:

P. Franco Sordella

Molti di voi mi hanno chiesto come fare a mandare un aiuto finanziario per collaborare alla nostra opera: ed eccovi allora una spiegazione che spero utile e chiara. Il Gruppo Missionario di Savigliano in unione con il Gruppo Amici di Torino hanno fondato una ONLUS per il nostro Centro "FARAJA HOUSE" per un migliore riconoscimento e per facilitare l'invio di denaro: Donazioni che possono esser detratte dalle tasse... Le modalità per inviare soldi sono le seguenti:

1. assegno bancario o circolare intestato a GMS ONLUS.
2. bonifico bancario sul conto corrente intestato a GMS ONLUS e identificato da
'Banca Cassa di Risparmio di Savigliano' – Filiale di Torino: Largo Francia 115/D.

ABI: 06305 – CAB 01000 – c/c 1505826.

Indicando come causale del versamento una fra le seguenti:

- 1) Adozione Tanzania – P. Franco Sordella
- 2) Donazione Tanzania – P. Franco Sordella

Nb: poi mandare i propri dati (nome, indirizzo, tel...) via E-mail o per posta. per chi manda per la prima volta...